

Le istituzioni non profit. Profili strutturali ed ecosistemi di riferimento

Categories : [Istituzioni e regole](#)

Tagged as : [Menabò n. 104](#), [Nereo Zamaro](#)

Date : 20 Maggio 2019

Il 18 aprile l'Istat ha diffuso i dati definitivi del [Primo censimento permanente sulle Istituzioni Non Profit](#) presentando dati approfonditi su molteplici aspetti quali la dimensione economica, la tipologia di finanziamento prevalente e il tipo di attività economica svolta, le reti di relazioni, le attività, gli obiettivi e gli strumenti di comunicazione in uso, l'attività di raccolta fondi, i servizi erogati e l'orientamento al disagio. In queste note, non potendone rendere compiutamente conto di questa massa di informazioni, si illustreranno alcuni tratti strutturali del mondo non profit italiano (vedi tavole 1, 2, 3 e 4 di seguito), mettendo in luce come le varie organizzazioni rispondono a esigenze che emergono all'interno di ecosistemi differenziati, sotto il profilo istituzionale, economico e anche culturale. In particolare si richiamerà l'attenzione sulla tendenza verso due tipologie polarizzate di organizzazioni non profit. La questione è rilevante anche in relazione al Registro Unico Nazionale del terzo settore ne previsto in norma dal 2017 e, anche in questa prospettiva, sarà oggetto di riflessione in un articolo che comparirà sul prossimo numero del Menabò.

Nel complesso l'Istat stima che le Inp attive in Italia siano poco più di 336 mila, in aumento rispetto al passato. L'85,3% si qualifica come associazione, non riconosciuta o riconosciuta; il 4,8% come cooperativa sociale; il rimanente 10% circa si distribuisce tra forme giuridiche diverse. Per quasi i 2/3 (64,9%) il settore prevalente di attività è la cultura, ricreazione e sport; per poco più del 9% l'assistenza sociale e protezione civile; e per il 6% le relazioni sindacali e rappresentanza di interessi.

Le organizzazioni con dipendenti sono 55.196 (+ 32,2 rispetto al 2011). Il volume di affari ammonta a 70,4 miliardi di euro e le fonti prevalenti sono: i contributi annui degli aderenti (27,3%); i proventi e le entrate da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali (25,1 %); proventi e entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (il 22,9%).

Prevedibilmente, per il 71,9% le entrate derivano dall'attività di organizzazioni *market*. Tuttavia, è interessante notare una significativa differenza tra Lazio e Lombardia dove sono localizzate, rispettivamente il 9,2 e il 15,7% delle unità censite. Da queste due regioni proviene il 50% delle entrate complessive ma nel Lazio la fonte più rilevante delle entrate è l'attività *non market*, in Lombardia l'attività *market*.

Il valore medio delle entrate per le istituzioni *nonprofit* si attesta attorno ai 210 mila euro; sempre in media, le associazioni dichiarano entrate per 121 mila euro; le cooperative sociali per 866 mila euro; le fondazioni per oltre 1,5 milioni di euro e le altre forme intorno ai 428 mila euro. E' opportuno rilevare che la composizione delle entrate varia in misura notevole a seconda della forma giuridica dell'organizzazione. Ad esempio, l'89% dei contributi versati dagli associati sono riconducibili ad associazioni (quota che, a prima vista, può impressionare ma che eccede solo di poco il numero di organizzazioni con questa forma giuridica); mentre il 40,6% e il 39,1% rispettivamente dei proventi e delle entrate da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali e dei proventi/entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, sono incamerati da cooperative sociali (valori pari a circa 8 volte la dimensione del gruppo, misurato in termini di unità organizzative).

Le entrate superano le uscite, sempre nel complesso, di oltre 9 miliardi: le voci di uscita più rilevanti sono

Menabò di Etica ed Economia

acquisti di beni e servizi (35,2%), oneri e spese per i dipendenti (32,3 %) e sussidi, contributi ed erogazione a terzi (11,6%).

Nelle organizzazioni *nonprofit* trovano lavoro 1.081.992 di persone; in 4 casi su 5 si tratta di cooperative sociali (40,6%) o di associazioni (34,9%). L'occupazione è distribuita secondo alcuni profili di specializzazione settoriale, più o meno marcati a seconda della forma organizzativa prevalente nei singoli contesti. In particolare, si osserva che

- il 28,3% dei lavoratori è occupato nell'assistenza sociale e nella protezione civile, un settore in cui l'occupazione è riconducibile nel 76,7% dei casi a cooperative sociali,
- il 23,1% nel settore cultura, ricreazione e sport, dove il 79,5% dei lavoratori dipendono da associazioni,
- il 17,7% nel settore salute, i cui lavoratori sono per il 38,6% dei casi occupati in cooperative sociali e per il 23,1% dei casi in fondazioni. Infine:
- il 13,8% nel settore istruzione e ricerca, dove il 44,9% dei lavoratori risultano dipendere da altri enti, soprattutto di impronta religiosa.

E' opportuno sottolineare, tuttavia, che la quasi totalità degli occupati delle cooperative è impegnato in attività di tipo *market*, mentre nel caso delle associazioni ben il 51,7% dei lavoratori opera all'interno di processi *non market*. Nelle fondazioni e nelle organizzazioni con altra forma giuridica la strutturazione dell'occupazione è analoga a quella registrata per le cooperative sociali, anche se in questo caso la concentrazione di lavoratori nelle attività *market* risulta significativamente meno intensa.

Un elemento distintivo del profilo delle istituzioni nonprofit è il ricorso, più o meno accentuato, al lavoro volontario. Rispetto al censimento del 2011, nel Primo censimento permanente sulle Inp si rileva, che le unità osservate sono aumentate dell'11,2% (passando da 301.191 a 336.275), mentre le organizzazioni che ricorrono a volontari sono cresciute del 9,9% (da 243.482 a 267.529) e il numero dei volontari in esse attivi del 16,2% (da 4.758.622 a 5.528.760 unità dichiarate).

Nel 2015 le organizzazioni si avvalevano in media del contributo lavorativo di 21 volontari (un valore stabile rispetto al 2011). Tuttavia il 91% dei volontari è incluso nelle iniziative promosse da associazioni (e risultano impegnati soprattutto in attività *non market*, in prevalenza nel settore cultura ricreazione e sport), un ulteriore 7,3% opera all'interno di organizzazioni con altre forme giuridiche (spesso di natura religiosa e impegnati in attività culturali, ricreative e sportive/o religiose); invece nelle fondazioni e nelle cooperative sociali il loro contributo appare residuale. Nelle cooperative sociali, in particolare, per la maggior parte i volontari sono inseriti in contesti organizzativi *market oriented*, prevalentemente nel settore dell'assistenza sociale.

Da questa pur sintetica presentazione emerge non soltanto l'eterogeneità del mondo *non profit*, ma anche la sua tendenza a strutturarsi in due tipologie di organizzazioni:

- da una parte, le organizzazioni che producono beni e servizi, tipicamente ad alta intensità di lavoro, per il mercato, rispondendo a fabbisogni sociali mediati da pubbliche amministrazioni dando lavoro ad un numero cospicuo – e nel complesso in crescita – di lavoratori;
- dall'altra le organizzazioni che operano prevalentemente fuori mercato, si tratta di decine di migliaia di organizzazioni, di dimensione sociale ed economica modesta, ampiamente autofinanziate e in grado di mobilitare oltre 5 milioni di volontari per lo svolgimento, più o meno programmato, in via ricorrente o saltuaria, delle iniziative che le singole associazioni attuano nei territori d'elezione.

Questi due ecosistemi non sembrano sovrapponibili, piuttosto appaiono *polarizzati* come conferma l'esame di alcune loro divergenti caratteristiche: più fortemente o per nulla dipendenti da vincoli di

Menabò di Etica ed Economia

mercato, più fortemente o per nulla colonizzate dai vincoli amministrativi, più fortemente o per nulla sostenute dalla presenza di volontari. In realtà, differenti sembrano essere gli ecosistemi socio-culturali che favoriscono la nascita e il mantenimento delle varie organizzazioni; le risorse materiali, fisiche e simboliche su cui fanno leva i loro promotori per operare; le forme organizzative che lo specifico campo di relazioni sociali in cui esse sono collocate consente loro di adottare. Questi processi, d'altra parte, possono verificarsi senza che sia necessariamente avvertita, da parte di coloro che li attivano, la necessità di adattarsi meccanicamente a pressioni esterne e asimmetriche -perché dislocate altrove, astratte e prive di un riconoscimento significativo nel medesimo contesto di riferimento – verso la istituzionalizzazione delle iniziative messe in cantiere. Questi aspetti e le loro implicazioni saranno approfonditi sul prossimo numero del *Menabò*.

Tavola 1 - Istituzioni non profit per forma giuridica, tipo di attività economica e settore di attività prevalente. Anno 2015 (valori assoluti)

Settore di attività prevalente	Forma Giuridica												TOTALE (a)
	Associazione riconosciuta e non riconosciuta			Cooperativa sociale			Fondazione			Altra forma giuridica			
	Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			
	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	
Cultura, sport e ricreazione	61.391	146.033	207.424	614	163	777	323	1.344	1.667	2.585	5.828	8.413	218.281
Istruzione e ricerca	2.221	4.312	6.533	1.151	339	1.489	988	792	1.780	2.463	1.215	3.679	13.481
Sanità	4.848	5.032	9.879	1.027	65	1.092	274	84	358	186	75	261	11.590
Assistenza sociale e protezione civile	6.921	14.970	21.891	5.786	680	6.466	705	823	1.529	441	552	992	30.877
Ambiente	1.199	3.710	4.909	2	0	2	14	43	57	44	93	137	5.105
Sviluppo economico e coesione sociale	283	480	762	5.033	855	5.889	14	21	36	40	111	151	6.838
Tutela dei diritti e attività politica	942	4.118	5.060	1	0	1	6	60	66	32	89	121	5.249
Filantropia e promozione del volontariato	699	2.719	3.418	~	0	~	116	180	296	18	50	68	3.782
Cooperazione e solidarietà internazionale	898	2.859	3.757	~	0	~	29	257	286	76	213	289	4.332
Religione	179	1.759	1.938	0	0	0	21	241	262	1.253	10.928	12.181	14.380
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	7.519	12.897	20.416	0	0	0	37	11	49	75	74	149	20.614
Altre attività	580	374	955	339	70	410	32	35	67	146	168	314	1.746
TOTALE (a)	87.681	199.261	286.942	13.954	2.172	16.125	2.560	3.892	6.451	7.360	19.396	26.756	336.275

Fonte: Istat, Censimento permanente istituzioni non profit

(a) Eventuali differenze tra le somme ed il relativo TOTALE sono da attribuire esclusivamente ad arrotondamenti nei decimali.

Tavola 2- Entrate delle Istituzioni non profit attive (Euro) per voci di entrata e forma giuridica. Anno 2015 (valori assoluti)

Forma Giuridica	Voci di entrata							TOTALE (a)
	sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali	proventi/entrate da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali	contributi annui aderenti	proventi/entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità	proventi/entrate derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale	altri proventi/entrate di fonte privata	
Associazione	1.312.124.543	3.892.836.186	17.134.259.544	4.053.558.829	2.598.800.043	3.064.659.740	2.752.514.831	34.808.753.716
Cooperativa sociale	199.163.196	7.163.737.100	116.211.475	6.301.477.789	128.248.080	73.946.935	306.134.269	14.288.918.845
Fondazione	461.335.692	3.442.751.742	481.667.796	1.989.897.530	1.070.616.982	1.983.045.756	423.679.796	9.852.995.294
Altra forma giuridica	475.671.092	3.162.597.854	1.517.379.828	3.768.217.334	1.060.460.377	534.292.343	930.192.038	11.448.810.866
TOTALE (a)	2.448.294.522	17.661.922.881	19.249.518.643	16.113.151.483	4.858.125.483	5.655.944.774	4.412.520.934	70.399.478.720

Fonte: Istat, Censimento permanente istituzioni non profit

(a) Eventuali differenze tra le somme ed il relativo TOTALE sono da attribuire esclusivamente ad arrotondamenti nei decimali.

Tavola 3 - Lavoratori retribuiti per forma giuridica, tipo di attività economica e settore di attività prevalente. Anno 2015 (valori assoluti)

Settore di attività prevalente	Forma Giuridica												TOTALE (a)
	Associazione riconosciuta e non riconosciuta			Cooperativa sociale			Fondazione			Altra forma giuridica			
	Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			
	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	
Cultura, sport e ricreazione	70.876	127.777	198.653	6.577	605	7.181	1.116	5.871	6.987	14.417	22.693	37.110	249.931
Istruzione e ricerca	25.265	14.045	39.310	20.653	1.876	22.529	15.151	5.467	20.618	56.399	10.860	67.259	149.716
Sanità	32.534	3.942	36.476	72.962	910	73.872	42.757	1.464	44.221	34.501	2.157	36.658	191.227
Assistenza sociale e protezione civile	22.182	10.981	33.163	229.208	5.762	234.971	20.897	2.108	23.006	12.215	2.902	15.118	306.258
Ambiente	1.381	1.357	2.738	8	0	8	98	28	126	67	24	92	2.964
Sviluppo economico e coesione sociale	1.290	1.589	2.879	93.087	4.034	97.121	16	96	112	129	539	668	100.779
Tutela dei diritti e attività politica	1.126	3.628	4.754	50	0	50	27	52	79	652	65	716	5.600
Filantropia e promozione del volontariato	573	854	1.427	0	0	0	1.304	366	1.670	0	49	49	3.146
Cooperazione e solidarietà internazionale	2.887	1.948	4.835	0	0	0	363	588	951	90	749	839	6.625
Religione	89	857	946	0	0	0	135	731	866	1.465	4.289	5.755	7.566
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	23.211	28.024	51.236	0	0	0	119	0	119	439	115	554	51.909
Altre attività	940	383	1.323	3.708	181	3.889	185	2	187	596	277	873	6.271
TOTALE (a)	182.355	195.386	377.741	426.253	13.368	439.621	82.169	16.772	98.941	120.969	44.720	165.689	1.081.992

Fonte: Istat, Censimento permanente istituzioni non profit

(a) Eventuali differenze tra le somme ed il relativo TOTALE sono da attribuire esclusivamente ad arrotondamenti nei decimali.

Menabò di Etica ed Economia

Tavola 4 - Volontari, per forma giuridica, tipo di attività economica e settore di attività prevalente. Anno 2015 (valori assoluti)

Settore di attività prevalente	Forma Giuridica												TOTALE (a)
	Associazione riconosciuta e non riconosciuta			Cooperativa sociale			Fondazione			Altra forma giuridica			
	Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			Tipo di attività economica			
	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	Market	Non Market	TOTALE (a)	
Cultura, sport e ricreazione	1.030.589	1.937.905	2.968.494	1.459	250	1.709	1.698	9.285	10.983	49.717	97.799	147.516	3.128.701
Istruzione e ricerca	19.859	97.134	116.994	2.189	972	3.161	4.430	6.251	10.681	18.364	11.827	30.191	161.028
Sanità	260.698	148.617	409.316	4.012	446	4.458	4.672	2.660	7.331	5.048	2.591	7.639	428.744
Assistenza sociale e protezione civile	343.422	445.368	788.790	17.674	1.131	18.804	6.058	12.026	18.084	34.726	27.674	62.402	888.080
Ambiente	39.740	137.613	177.354	~	0	~	69	230	299	232	1.840	2.072	179.726
Sviluppo economico e coesione sociale	3.350	25.869	29.220	13.024	2.143	15.167	97	155	251	494	435	929	45.566
Tutela dei diritti e attività politica	21.729	101.297	123.027	1	0	1	2	873	875	1.286	2.868	4.154	128.057
Filantropia e promozione del volontariato	35.444	79.503	114.947	~	0	~	348	616	964	756	274	1.030	116.942
Cooperazione e solidarietà internazionale	27.310	57.140	84.450	~	0	~	1.761	9.851	11.613	1.843	8.753	10.596	106.659
Religione	4.312	32.981	37.293	0	0	0	76	759	835	10.563	121.355	131.918	170.046
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	51.043	111.732	162.776	0	0	0	168	113	281	1.372	715	2.087	165.144
Altre attività	3.298	4.853	8.151	383	98	481	13	0	13	121	1.301	1.423	10.068
TOTALE (a)	1.840.796	3.180.014	5.020.810	38.743	5.039	43.781	19.391	42.820	62.211	124.524	277.433	401.957	5.528.760

Fonte: Istat, Censimento permanente istituzioni non profit

(a) Eventuali differenze tra le somme ed il relativo TOTALE sono da attribuire esclusivamente ad arrotondamenti nei decimali.